



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 5 – “TINA GORI”
Via Sapinia n. 38 - 47121 FORLÌ - tel. 0543 703001 fax. 0543 707042
cod.fisc. 92089400409
e-mail: foic819003@istruzione.it - PEC: foic819003@pec.istruzione.it
Sito: www.ic5forli.edu.it - Codice univoco: UFV8YH



P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNI STRANIERI

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di Classe/Team Docenti, firmato dal Dirigente Scolastico, dagli Insegnanti e dalla Famiglia.

1. DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO

Cognome e nome _____

Luogo e data di nascita _____

Nazionalità _____

Lingua _____

Data di arrivo in Italia _____

Scolarità pregressa regolare sì no

Scuole e classi frequentate in Italia _____

2. TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Alunno di recente immigrazione

Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)

Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio

Alunni che pur avendo frequentato la scuola Primaria o alcune classi della suddetta scuola, non hanno una competenza linguistica adeguata

Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa:

 ripetenza

 inserito in una classe "inferiore" in accordo con la Famiglia

Eventuali altre informazioni utili

2. OSSERVAZIONE INIZIALE

Caratteristiche comportamentali dell'alunno

	sì	no	Osservazioni
Collaborazione con i pari			
Collaborazione con gli adulti			
Motivazione allo studio			
Disponibilità alle attività			
Rispetto delle regole			
Autonomia personale			
Organizzazione nel lavoro scolastico			
Esecuzione del lavoro (autonomia esecutiva)			
Cura del materiale			
Frequenza regolare			

Osservazioni sul processo di apprendimento

Ha difficoltà nella...

memorizzazione	SI	NO	IN PARTE
rielaborazione	SI	NO	IN PARTE
concentrazione	SI	NO	IN PARTE
attenzione	SI	NO	IN PARTE
logica	SI	NO	IN PARTE
acquisizione di automatismi	SI	NO	IN PARTE

Segnare gli indicatori "valutabili"; non segnare alcuna risposta nel caso si tratti di un indicatore al momento non valutabile.

Valutazione delle competenze linguistiche in ingresso

COMPETENZE	LIVELLO DI COMPETENZA (quadro di riferimento europeo delle lingue)			
	PRE A 1	A 1	A 2	B 1
COMPRESIONE ORALE				
COMPRESIONE SCRITTA				
PRODUZIONE ORALE				
PRODUZIONE SCRITTA				

La mancata compilazione indica l'assenza assoluta di competenze

PRE A1: *livello pre-basico: chi risulta essere scarsamente scolarizzato nella propria lingua madre e/o abbia una scarsissima o mancanza della conoscenza della lingua. Non è in grado di utilizzare la letto-scrittura nella maggior parte delle situazioni quotidiane.*

A1: *è in grado di capire frasi ed espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti. È in grado di presentare sé stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano – la casa, i conoscenti, gli oggetti che possiede, ecc. – e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi. È in grado di comunicare in maniera molto semplice, a condizione che l'interlocutore o l'interlocutrice parli lentamente, in modo chiaro e si mostri disposto ad aiutare chi parla*

A2: *è in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (p.es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia, oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante). È in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi ed attività familiari e correnti. È in grado di descrivere, con l'ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.*

B1: *è in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. parla la lingua. È in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari inerenti alla sfera dei suoi interessi, E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto*

SITUAZIONE DI PARTENZA frutto di:

- uno o più test di ingresso;
- incontri con il mediatore culturale;
- osservazioni sistematiche;
- attività grafiche, con o senza richiesta;

riconoscimento di immagini delle principali categorie (colori, animali, oggetti di uso comune etc.);

colloquio con la famiglia.

L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari

Linguistico- espressivo

Logico-matematico

Artistico-espressivo/Manuale-pratico

Musicale

Motorio

Tecnologico

Scientifico

Storico-geografico

Altro _____

L'alunno/a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti/aree disciplinari

Linguistico- espressivo

Logico-matematico

Artistico-espressivo/Manuale-pratico

Musicale

Motorio

Tecnologico

Scientifico

Storico-geografico

Altro _____

DOVUTE A

Lacune pregresse relative alla disciplina

Scarsa scolarizzazione

Mancanza di conoscenza della lingua italiana

Scarsa conoscenza della lingua italiana

Altro _____

3. – PROGRAMMAZIONE

Completamente differenziata: situazione di partenza distante dal resto della classe/sezione

Per obiettivi minimi: i contenuti della programmazione di classe/sezione vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile .

Programma di classe/sezione con eventuali specifiche strategie, metodologie e strumenti compensativi da attuare/impiegare ove necessario.

Discipline/aree per le quali sono previsti obiettivi individualizzati

ITALIANO

AREA LINGUISTICA (Infanzia)

STORIA

GEOGRAFIA

AREA ANTROPOLOGICA (Infanzia)

MATEMATICA

AREA LOGICO - MATEMATICA (Infanzia)

SCIENZE/TECNOLOGIA

LINGUA STRANIERA

AREA DELLE AUTONOMIA: PERSONALE / SOCIALE (Infanzia)

AREA DELLA MOTRICITA' (Infanzia)

ALTRO _____

OBIETTIVI INDIVIDUALIZZATI

(tenuto conto del livello di alfabetizzazione dell'alunno e della classe d'appartenenza)

Disciplina/Area _____

Obiettivi *(da declinare secondo la scelta del docente: forma discorsiva piuttosto che elenco puntato)*

Disciplina/Area _____

Obiettivi

Disciplina/Area _____

Obiettivi

Interventi integrativi di supporto

Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con

- l'insegnante curricolare
- l'insegnante di sostegno (se previsto in classe/sezione)

Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico

Intervento mediatore linguistico

Doposcuola didattico extra-scolastico/scolastico

Attività ricreative pomeridiane scolastiche

altro _____

4. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE PREVISTE E CONDIVISE

Approcci e strategie

Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico etc...)

Utilizzare la classe/sezione come risorsa in:

- ❖ apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppo
- ❖ attività in coppia
- ❖ attività di *tutoring* e aiuto tra pari
- ❖ attività di cooperative learning

Introdurre l'attività didattica in modo operativo

Semplificare il linguaggio

Fornire spiegazioni individualizzate

Semplificare il testo

Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, etc...

Semplificare le consegne

Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari

Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate

Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)

Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti

Fornire strumenti compensativi

Attuare misure dispensative

Altro _____

Strumenti compensativi

Supporti informatici

Audiovisivi

LIM

Calcolatrice

Testi facilitati ad alta comprensibilità

Registratore

Testi di consultazione

Laboratorio informatica

Mappe concettuali

Uso di linguaggi non verbali (foto,

Schemi (dei verbi, grammaticali...)

immagini, video, grafici, schemi, cartine,

Tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri,
formule ...)

materiali autentici...)

Schede suppletive

Dizionario

Altro _____

5. VERIFICA

Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma

Interrogazioni programmate

Personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)

Gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno/dall'allievo (computer e altro)

Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti

Prove orali in compensazione di prove scritte

Prove di tipologie diverse volte alla riduzione del carico linguistico

Compito – gioco, sia individuali che in piccolo gruppo (Infanzia)

Attività grafiche (Infanzia)

Schede strutturate (Infanzia)

Altro _____

Tipologie di verifiche

- Prove oggettive (vero-falso; scelta multipla...)
- Completamento di frasi con parole indicate a fondo testo;
- Abbinamento parola/immagine/testo-immagine;
- Semplici domande con risposte aperte;
- Compilazione di griglie, schemi, tabelle... ;
- Uso di immagini per facilitare la comprensione.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

- Sulla base del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti;
- Tenuto conto delle attività integrative seguite dall'alunno;
- Vista la motivazione allo studio e l'impegno;
- I progressi in italiano L2;
- Le potenzialità dell'alunno;
- Le competenze acquisite;
- La previsione di sviluppo linguistico.

Forlì, _____

INSEGNANTI DI CLASSE/SEZIONE

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

I GENITORI DELL'ALUNNO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Daniela Bandini